

COMMISSIONE EDILIZIA SCOLASTICA

Nei giorni 9, 10, 11 dicembre 2008, nel corso del Consiglio Nazionale dei Presidenti della Consulta, la commissione di lavoro addetta al tema dell'edilizia scolastica, alla luce dei recenti avvenimenti, ha riscontrato le seguenti problematiche:

- istituti ove non è presente una vera e propria sede scolastica e nei quali l'impianto organizzativo di studenti e docenti è costretto a dislocazioni in sedi provvisorie, rivelatesi in seguito definitive;
- un elevato numero di edifici scolastici che rispettano solo in minima parte le più basilari pianificazioni di sicurezza, stabilite dal T.U. n°81/08, decreto che stabilisce i parametri di sicurezza delle strutture pubbliche;
- edifici scolastici in cui prevale la fatiscenza di finiture basilari e la mancanza o l'inadeguatezza dei laboratori tecnici.

Suddetta commissione di lavoro, meditando accuratamente riguardo tali carenze, presenta all'attenzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una proposta organizzativa di vigilanza riguardante l'edilizia scolastica, che sarà riassunta nei seguenti punti:

1) **Istituzione di un tavolo di confronto provinciale**, che avrà il compito di formulare un protocollo di intesa tra la componente studentesca e quella amministrativo- istituzionale.

Tale organo sarà composto da:

- Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti;
- Un esponente a livello provinciale della Protezione Civile;
- Prefetto;
- Un esponente a livello provinciale dei Vigili del Fuoco;
- L' Azienda Sanitaria Locale;
- L' Assessore dei Lavori Pubblici e della Pubblica Istruzione;
- Il Dirigente dell' Ufficio Scolastico Provinciale;
- Il Presidente del Consiglio Provinciale;
- Perito in ambito edilizio.

La convocazione avverrà dopo la richiesta di anche solo uno dei membri del tavolo di confronto provinciale, successivamente alla redazione di una perizia effettuata negli Istituti che ne abbiano fatta esplicita domanda. In merito ai risultati che emergeranno da tale incontro, l'Amministrazione Provinciale si dovrà fare carico dei provvedimenti dando una priorità alle varie esigenze.

2) Il fondamentale compito di rapporto tra le varie province avverrà tramite il Coordinamento Regionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali, in modo tale da attribuire ad un organo già esistente una nuova funzione evitando la formazione di uno nuovo.

Il coordinamento riporterà in maniera oggettiva i risultati emersi dal tavolo provinciale.

3) Istituzione delle **commissione nazionale di vigilanza sull' edilizia**, formato da:

- Un Presidente della CPS eletto da ogni coordinamento regionale;
- Ministro delle Infrastrutture;
- Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- Ministro della Pubblica Sanità;
- Rappresentante Nazionale della Protezione Civile;
- Rappresentante Nazionale dei Vigili del Fuoco.

L'elezione dei rappresentanti delle CPS sarà effettuata a discrezione dei regolamenti dei coordinamenti regionali.

4) La commissione ritiene necessario che i provvedimenti presi da ogni tavolo provinciale rispettino i più basilari

criteri di ecosostenibilità, al fine di valorizzare sotto il punto di vista qualitativo gli interventi apportati e, allo stesso tempo, permettere un risparmio in termini di consumi agli istituti interessati.

La commissione nazionale di vigilanza sull'edilizia avrà dunque il compito di prendere decisioni in merito a quanto emerso durante la convocazione del coordinamento regionale.

Questa struttura organizzativa si caratterizza per preponderanza della presenza delle istituzioni di rappresentanza degli studenti: tale scelta è giustificata dalla convinzione che lo studente, nella sua qualità di primo beneficiario della scuola, possa agire con efficacia predominante in un tema di così sentita vicinanza.